



IPNOSI: NE' TRUCCO NE' INGANNO

Un viaggio nell'inconscio per il miglioramento della vita

Giovedì 19 febbraio 2004 ore 18.30 presso Hammam della Rosa

Viale Abruzzi, 15 - Milano (ingresso libero).

Dibattito in occasione della presentazione del volume PARTORIRE SOGNANDO

L'ipnosi: un'ipotesi per vivere meglio la gravidanza e il parto. - Giovanni Farano e Giovanna Colciaghi

Gli autori ne discutono con:

Raffaele Morelli, Psichiatra, Psicoterapeuta, Direttore di Riza Psicosomatica

Giampiero Mosconi, Direttore della Scuola Europea di Psicoterapia Ipnotica

Modera il dibattito:

Michela Vuga, Conduttrice di Essere e Benessere, Radio 24 - Il Sole 24 Ore

Testimonianze in sala:

In Italia sono più di un milione le persone che ricorrono all'ipnosi e circa un migliaio i medici e psicologi che la praticano.

Proposta come terapia alla fine dell'Ottocento, reinterpretata negli anni Trenta, l'ipnosi torna in auge soprattutto nel mondo occidentale.

La terapia ipnotica, utilizzata come cura per i disturbi che vanno dall'ansia al dolore cronico, dall'asma al tabagismo, dall'obesità ai disturbi causati dalle terapie antitumorali e infine alla preparazione al parto, tecnica introdotta in Italia negli anni Cinquanta dal Professor Giampiero Mosconi.

In questo specifico caso, la donna riesce a liberarsi delle paure e a vivere la gravidanza e il parto in modo naturale ascoltando e assecondando i segnali del corpo.

La crescente popolarità dell'ipnosi è dovuta al fatto che si prediligono terapie brevi che accrescano l'autostima e le potenzialità inesprese.

Uno strumento clinico utile per aiutare i pazienti a raggiungere uno stato di benessere e fiducia nelle proprie risorse. Si tratta di un viaggio personale alla scoperta di se stessi tramite un percorso segnato ed evidenziato dal terapeuta.. Né trucco né inganno, solo una terapia per il miglioramento della vita.

